

«Grazie dottor Luigi» i pazienti tappezzano l'ambulatorio di cartelli



I cartelli affissi ieri dai pazienti in segno di riconoscenza sulle vetrature dell'ambulatorio in via Mozza a Castello e il dottor Luigi Politi in una foto scattata pochi anni fa davanti all'ex asilo di Creta dove lui riceveva ogni mercoledì FOTO BERSANI

Castello, gesto di riconoscenza per il medico Politi che va in pensione «Sempre pronto ad accorrere. In prima linea durante la pandemia»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● «Grazie dottor Luigi». Tre semplici parole scritte su manifesti affissi alla vetrata dell'ambulatorio di via Mozza dove lui - il dottor Luigi Po-

liti, medico di famiglia che sta per andare pensione - riceve. Così decine di suoi pazienti, firmatari anche di una lettera inviata a Libertà, ieri hanno voluto ringraziare pubblicamente lo storico medico che ha prestato servizio a Castelsangiovanni per quasi quattro decenni. Un

“grazie” per essersi preso cura del loro bene più prezioso: la salute. Un lavoro, quello del dottor Politi che da martedì lascerà l'incarico, fatto prima di tutto di ascolto e di empatia e svolto sempre con grande professionalità e onestà. «Tanto affabile, paziente, pieno di buonumore e

capace di infondere forza e serenità»: così lo descrivono alcuni suoi assistiti, che gli riconoscono una dedizione assoluta alla sua missione. «Durante la pandemia - dicono coloro che hanno affisso i manifesti - quando eravamo chiusi in casa, affacciandoci alle finestre per uscire dal nostro isolamento forzato, spesso lo vedevamo passare con la sua inconfondibile Peugeot 107 rossa. Pensavamo: il dottore c'è, e questo bastava a tranquillizzarci perché sapevamo che, in caso di bisogno, il dottor Politi sarebbe arrivato». I suoi pazienti raccontano di un lavoro quotidiano svolto nel silenzio e con costanza: «Dal lunedì al venerdì ha sempre presenziato per mezza giornata in ambulatorio e per la restante mezza giornata facendo visite domiciliari accurate, non telefoniche. Spesso ha garantito prestazioni domiciliari che hanno evitato a tanti di noi il ricovero in ospedale o il Pronto soccorso. In caso di necessità è sempre stato pronto ad accorrere anche nei festivi o in orari serali». C'è chi rimarca come abbia sempre assicurato una costante assistenza con continue visite a domicilio ai suoi pazienti, tra cui tanti anziani che vivono nelle frazioni per i quali era un punto di riferimento. A Creta, ad esempio, riceveva ogni mercoledì pomeriggio nell'ex asilo e questa sua presenza costituiva l'unico presidio rimasto nel paese collinare ormai sguarnito di servizi. «Se - dicono ancora i suoi pazienti - non fosse stato mosso da una vera vocazione, che lo ha spinto ad andare ben oltre l'adempimento formale delle sue funzioni professionali, non si sarebbe creata quella relazione fiduciaria che ci ha consentito di affidargli la cura delle nostre vite. Per tutti noi il dottor Politi è un esempio e per questo vogliamo ringraziarlo pubblicamente con stima, riconoscenza e affetto».